

“Gli imprenditori, i lavoratori, le donne ed i giovani saranno i protagonisti del nostro processo di rinnovamento”

Intervista a Vincenzo Cestaro, candidato del PD a sostegno di Giovanni Santomauro

di Chiara Pierro

Vincenzo Cestaro ha 48 anni, è coniugato con Stefania Vecchio, è avvocato. È candidato nella lista del Partito Democratico a sostegno del candidato sindaco Giovanni Santomauro.

Quando inizia la sua militanza politica e in quale partito?

Democratico cristiano di nascita, nel 1995 ho iniziato la militanza politica nel Partito Popolare Italiano, del quale sono stato segretario della sezione di Battipaglia, carica conservata sino al 2002. Di seguito, sono transitato nella Margherita, sino poi alla fusione nel PD. Attualmente ricopro la carica di membro del direttivo provinciale del PD.

Perché ha scelto di candidarsi?

Battipaglia, dopo anni di commissariamento, ha la necessità di voltare pagina, di ritornare agli antichi splendori, con alla guida una nuova classe dirigente in grado di traghettarla verso un nuovo futuro politico.

Le sue passioni?

La lettura, il calcio e la bicicletta.

Chi vincerà le elezioni a Battipaglia?

Il progetto che la coalizione di centrosinistra ed il candidato sindaco Giovanni Santomauro hanno messo in campo. Noi ci crediamo.

Perché?

Siamo consapevoli di ciò che vogliamo: una città libera, democratica, solidale e produttiva, risvegliata dal torpore nel quale in questi anni è caduta. Crediamo nel cambiamento, crediamo che la società civile insieme ai partiti possa essere protagonista di questo nuovo processo. D'altronde, tutti i reali cambiamenti non sono stati calati dall'alto, ma sono sempre stati frutto di un moto condiviso: Battipaglia ha bisogno di un governo stabile che l'aiuti a trovare se

stessa, creando le condizioni di una ripresa tanto attesa.

Gli imprenditori, i lavoratori, le donne ed i giovani dovranno essere i protagonisti di questo processo di rinnovamento.

Qual è a suo avviso il problema più grave di Battipaglia?

I giovani e l'occupazione.

La questione giovanile è un'emergenza nazionale.

La priorità non è quella di costruire il futuro, ma di costruire un presente sostenibile.

Quali le vostre proposte per affrontare la crisi?

L'idea che abbiamo sviluppato come coalizione è quella che attraverso il monitoraggio e l'analisi dei flussi del mercato locale del lavoro e con la costituzione dell'Osservatorio Locale sull'Occupazione si potrà favorire la crescita occupazionale urbana con una rete tra Enti Pubblici, Associazionismo, Volontariato, Centri di Solidarietà, di Cultura e Politico-Sindacali.

Qual è il vostro programma di sviluppo per Battipaglia?

Un piano strategico produttivo è la priorità assoluta affinché si addivenga alla rimozione di tutti i fattori di criticità che hanno compromesso lo sviluppo del territorio. Bisogna fare di Battipaglia una città delle imprese per favorire lo sviluppo del sistema produttivo locale e valorizzare la cultura imprenditoriale quale fattore di crescita economica e sociale affinché la città diventi nodo di reti locali, nazionali e internazionali.

Che pensa del PD, convivenza di facciata o connubio lieto?

Il Partito Democratico rappresenta la confluenza di alcuni partiti e di tante anime. E' naturale che le discussioni già presenti nelle correnti dei partiti originari siano state ripro-

poste anche nel partito unitario, ma ciò non significa che esso rappresenti una convivenza di facciata. Anzi, mi hanno sempre insegnato che le migliori idee, i progetti più validi sono quelli nati dalla discussione e dalla contrapposizione: solo così è possi-



Vincenzo Cestaro

bile trarre la sintesi, abbandonando il vano ed il vacuo, concentrandosi sull'indispensabile. E' l'inizio di una nuova storia.

Battipaglia vive il problema delle periferie, come lo affronterete?

E' già partita da Belvedere, S. Anna e Taverna l'Arca dei Quartieri, una iniziativa itinerante di ascolto della città, che toccherà tutti i quartieri di Battipaglia con l'obiettivo di effettuare una rilevazione accurata dei bisogni e delle problematiche diversificate in base alla zona di residenza, attraverso la somministrazione ai cittadini, da parte di volontari autorizzati, di un questionario preparato ad hoc. I risultati daranno la possibilità di approntare un programma degli interventi e delle priorità da realizzare più aderente alle diverse istanze del territorio.

E' questo in sostanza il principio ispi-

ratore del nostro modo di fare politica: informare, ascoltare e decidere insieme. Un modo nuovo di gestire la cosa pubblica, con i cittadini diretti protagonisti delle rispettive realtà, in un rapporto che coniughi le loro esigenze con l'intervento richiesto alla pubblica amministrazione.

Battipaglia è una città giovane alle prese con i problemi dei giovani, quali risposte darete loro?

Assicurare un futuro ai nostri giovani è un dovere di tutti noi, in particolare di chi vuole amministrare con coscienza una città. E il futuro dei nostri ragazzi comincia anche dalle piccole cose, dagli spazi per i giochi, dalla scuola, dai luoghi

di incontro, dove crescere insieme, confrontarsi, fare sport. Su tale rotta, infatti, sono stati ideati tre strumenti che contribuiranno certamente a migliorare l'ascolto delle esigenze ed a cercare di dare risposte concrete, nonché a coinvolgere i giovani direttamente sugli argomenti che riguardano il loro presente ed il loro futuro, come il Forum dei giovani, la Carta dei giovani, la Casa della cultura e della comunicazione e l'istituzione dell'osservatorio sull'occupazione giovanile.

Quali sono i punti salienti del tuo programma elettorale?

Il mio progetto e quello della coalizione è finalizzato a conseguire tre obiettivi fondamentali:

1. recupero dell'identità della città e del senso di appartenenza;
2. risanamento dell'Ente;
3. crescita e sviluppo.